

TABELLA DEI PARAMETRI PER LA DEFINIZIONE ENTI DEFICITARI

La normativa in materia, all'art. 242, comma 1 D.lgs. 267/2000 stabilisce che "sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari". Tali parametri obiettivi sono stati aggiornati con D.M. del 18/02/2013, a valere per il triennio 2013-2015. Posti in relazione ai **dati finanziari a consuntivo per l'esercizio 2015** si rileva la seguente situazione:

NOTA BENE: valori in unità di euro

1) disavanzo di amministrazione/tit.1° e 3° spesa	valore indicatore: NO
risultato contabile di gestione (se negativo) nel limite del 5% ENTRATE CORRENTI =	il risultato contabile di gestione è positivo
2) volume residui attivi al 31/12 / entrate correnti	valore indicatore: NO
residui attivi derivanti dalla gestione <u>di competenza</u> delle entrate proprie titolo 1° e 3° (con esclusione Fondi Solidarietà e Sperim. Riequilibrio) limite: non sup.42% entrate proprie =	RR.AA. da gest.competenza : 25.383.227 euro depurati dai residui a riportare per Fondo Sperim. Riequilibrio pertanto rientrano nel limite indicato 19,18%
3) volume residui attivi al 31/12 / entrate correnti	valore indicatore: NO
ammontare residui provenienti da <u>gestione RRAA</u> delle entrate proprie titolo 1°e 3° (al netto da Fondi solidarietà e Riequilibrio) rapportata agli accertamenti di competenza medesimi titoli entrata corrente limite: non sup.65% entrate proprie =	RR.AA. per entrate proprie sono: 18.681.158 euro molto al di sotto del limite indicato 14,12%
4) volume residui passivi al 31/12 / spese correnti tit.1°	valore indicatore: NO
residui passivi da gestione di competenza e residui tit.1^ limite: non sup.40% spese correnti =	i RR.PP. risultano in totale : 33.992.822 euro molto al di sotto del limite indicato: 22,89%
5) esistenza di procedimenti di esecuzione forzata	valore indicatore: NO
procedimenti di esecuzione forzata di importo complessivo superiore allo 0,5 % delle spese correnti	

TABELLA DEI PARAMETRI PER LA DEFINIZIONE ENTI DEFICITARI

6) spese per il personale (tenuto conto circolari 4 e 9/2010 dip.F.L.) / incidenza % sul totale entrate correnti	valore indicatore: NO Incidenza delle spese di personale: <p style="text-align: center;">32,74%</p> <i>RIF. circolari nn. 4 e 9/2010 Dipartimento Finanza Locale P.C.M.</i>
limite non sup. 38% <u>entrate</u> correnti =	
7) debiti di finanziamento / entrate correnti	valore indicatore: NO la consistenza del debito finale rientra nel limite; il debito finale al 31/12 risulta di 89.589.151 euro e rispetto alle E.correnti è pari al 53,91%
consistenza finale debiti di finanziamento/entrate correnti limite massimo 120% entrate correnti	
8) debiti fuori bilancio / entrate correnti	valore indicatore: NO la consistenza debiti fuori bilancio rientra nel limite; in totale sono stati finanziati 0 euro <p style="text-align: center;">0,00%</p>
consistenza debiti fuori bilancio/entrate correnti limite: < 1% entrate correnti =	
9) anticipazioni di tesoreria non rimb./entrate correnti	valore indicatore: NO <p style="text-align: center;"><i>NON ATTIVATE ANTICIPAZIONI</i></p>
consistenza anticip. tesoreria/entrate correnti limite: < 5% entrate correnti =	
10) ripiano squilibri ex art.193 TUEL/spesa corrente	valore indicatore: NO
ripiano squilibri con alienaz.patrim.e/o avanzo amm.ne/spese correnti limite: < 5% spese correnti =	